



A: Bramerini S.r.l.
Soluzione Ambiente Srl (*in qualità di consulente*)
e p.c.
ARPAT Dipartimento di Grosseto
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
Comune di Civitella Paganico (GR)

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica dell'impianto esistente per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Loc. Colombaioli, Comune di Civitella Paganico (GR); proponente e gestore: Bramerini S.r.l. . Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta dal consulente della codesta Società in indirizzo con nota prot. n.193324 del 24/03/2025, in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto ai fini VIA ricade tra quelli di cui al punto 7, lettera z.b) dell'Allegato VI parte seconda del D.Lgs 152/2006 " *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9*", e risulta essere stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità in occasione di modifiche sostanziali, conclusosi con Decreto Dirigenziale di questo Settore n.17978 del 14/11/2018, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni (condizioni ambientali) e raccomandazioni;

L'impianto svolge attività messa in riserva (R13) e recupero (R5), in regime di procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, di rifiuti speciali non pericolosi, in particolare di inerti, conglomerato bituminoso e terre e rocce da scavo. E' in possesso di AUA rilasciata con Determinazione della Provincia di Grosseto n. 516 del 24/02/2014 e successive modifiche. L'attività dell'impianto prevede anche la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi. L'AUA attualmente vigente ricomprende i seguenti titoli autorizzativi:

- Comunicazione di inizio attività recupero rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico di cui all'art 124 del D.Lgs. 152/06,
- Comunicazione o nulla osta acustico ex art. 8 L. 447/95.

Allo stato autorizzato le attività si svolgono per 11 ore al giorno dal lunedì al venerdì, per un totale di 240 giorni/anno.

Progetto di modifica previsto



Il progetto prevede le seguenti modifiche a carattere impiantistico e logistico – gestionale finalizzati al miglioramento delle performance dell'impianto, al suo adeguamento al Decreto Ministeriale n. 127 del 28/06/2024 (*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152/06*), nonché ai criteri ambientali minimi per interventi edilizi (D.M. n. 256 del 23 giugno 2022) :

- modifiche all'impianto di produzione a caldo del conglomerato bituminoso;
- installazione di due strutture di copertura (tettoie) dei materiali, una a protezione del granulato di conglomerato bituminoso EoW, un'altra a protezione di materie prime di cava;
- una variazione di dimensione e di disposizione di alcune aree di stoccaggio, funzionale al processo produttivo dell'azienda;
- la sostituzione del frantoio mobile con uno nuovo più performante, marca e modello "CAMS Centauro " alimentato da un motore a gasolio con gruppo elettrogeno da 285 kW (in sostituzione dell'attuale CAMS UTM 1000-2 alimentato da un motore a gasolio con gruppo elettrogeno da 121 kW).

Viene altresì proposto l'aggiornamento del quadro emissivo per i due punti emissivi presenti.

In particolare le modifiche all'impianto di produzione a caldo verranno realizzate tramite l'installazione di :

- una pesa per il bitume riscaldata elettricamente;
- una nuova punta per il silo del prodotto finito con portine riscaldate elettricamente;
- una nuova linea per l'utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso nel processo produttivo;
- un nuovo sistema di controllo per la gestione computerizzata delle operazioni, dei controlli e per la visualizzazione delle diverse parti dell'impianto.

La nuova linea di lavorazione del granulato di conglomerato bituminoso sarà pertanto costituita da:

- un predosatore formato da una tramoggia di dosaggio da 8 mc dotata di griglia vibrante telecomandata ed apertura di scarico a regolazione continua;
- un nastro estrattore a tappeto di lunghezza 7 m, dotato di sistema di controllo della portata tramite sensore induttivo e convogliatore allo scarico;
- un nastro trasportatore di lunghezza 14 m dotato di copertura in acciaio profilato zincato;
- una tramoggia di scarico nell'elevatore inerti con bandella contrappeso.

Le modifiche suddette vengono proposte con invarianza dell'attuale elenco di codici EER autorizzato in ingresso, delle quantità in stoccaggio istantaneo e annuo, nonché della capacità produttiva giornaliera ed annua, che rimangono confermate, come dalla seguente tabella riepilogativa:

Tipologia DM 05/02/1998	Operazione recupero	Messa in riserva			Recupero R5	
		Stocc. ist.		Stocc. annuo		
		t	mc	t/a	t/a	t/g
7.1 Inerti da C.e D.	R13-R5	250	180	12.000	12.000	50
7.6 Congl. bituminosi	R13-R5	3.600	2.000	40.000	40.000	167
7.31bis Terre e rocce da scavo	R13	250	180	12.000	12.000	50
totali		4.100		64.000	64.000	267



Per quanto riguarda gli aspetti logistici delle aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti, il proponente segnala che le modifiche proposte saranno le seguenti:

- una delle due aree di stoccaggio di rifiuti della tipologia 7.6, insieme alla prospiciente area di lavorazione, sarà spostata in una delle baie dove attualmente è previsto lo stoccaggio del granulato di conglomerato bituminoso, e vice versa;
- le altre due aree di stoccaggio del granulato di conglomerato bituminoso saranno accorpate in un'unica area più grande;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti della tipologia 7.1 e 7.31bis saranno rese lunghe e strette, disponendole con l'ingresso verso est con conseguente ampliamento della platea impermeabilizzata;
- sulla baia che attualmente ospita rifiuti della tipologia 7.6 e che in futuro ospiterà il granulato di conglomerato bituminoso sarà installata una struttura a copertura del materiale di circa 400 mq, al fine di mantenerlo asciutto e renderlo direttamente alimentabile nell'impianto di produzione a caldo, riducendo la necessità di calore per l'essiccazione con conseguente risparmio di combustibile;
- analoga copertura (di circa 375 mq) sarà realizzata su una delle aree di stoccaggio delle materie prime inerti (sabbia).

La documentazione tecnica complessivamente prodotta dal proponente risulta essere costituita da:

- una nota tecnica ex art 58 della l.r.10/2010;
- una nota tecnica descrizione ciclo produttivo ex DM 127/2024;
- documentazione tecnica e commerciale relativa al nuovo trituratore "CAMS Centauro";
- il Piano di Gestione delle AMD aggiornato;
- n.4 Tavole tecniche relative allo stato attuale e di progetto in relazione alla logistica e alla gestione delle acque.

Considerazioni del proponente

Il proponente segnala che, con riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione comunale, l'area rimane classificata negli "*Ambiti produttivi di completamento*", compatibile con le attività già svolte; non sono previste modifiche tali da incidere sulla compatibilità dell'impianto con i vincoli territoriali.

Ha fornito inoltre una descrizione dei processi d'impianto e delle modifiche tecnologiche previste, corredata da documentazione tecnica della pesa bitume riscaldata e del nuovo trituratore CAMS mod C L120.56 APR "Centauro". Quest'ultimo risulta avere una capacità produttiva massima di 180 t/h.

Si è soffermato sulla valutazione della non sostanzialità del progetto di modifiche con riferimento alle matrici ambiente ed emissioni in atmosfera, rumore, comparto idrico, suolo e sottosuolo, traffico indotto e rifiuti.

Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Con riferimento alle proposte di modifica del proponente:

- per quanto attiene alle modifiche logistiche ed impiantistiche non sono prevedibili impatti significativi;
- le nuove tettoie previste contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica dell'impianto ed a prevenire la contaminazione delle AMD con solidi sospesi;
- permangono invariati i cicli di lavorazione, articolati in 11 ore al giorno dal lunedì al venerdì, per un totale di 240 giorni/anno;
- il nuovo gruppo di frantumazione presenta una capacità nominale di lavorazione superiore a quello attuale (da 120 t/h a 180 t/h), tuttavia verranno mantenuti inalterati gli attuali limiti produttivi per l'operazione R5, come indicati nella tabella sopra riportata;



- il nuovo gruppo elettrogeno diesel, che alimenterà il tritratore, ha potenza nominale inferiore a 1 MW e pertanto le relative emissioni in atmosfera risultano scarsamente rilevanti e non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006.

In merito alle previste modifiche è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- non è previsto il potenziamento dell'impianto, in termini di aumento della capacità produttiva o di aumento dell'utilizzo di materie prime, né variazioni significative alle sue caratteristiche e funzionamento;
- non vi saranno ampliamenti dell'area di impianto o modifiche del perimetro;
- non vi saranno variazioni delle tecnologie produttive;
- non sono prevedibili incrementi significativi dei fattori di impatto (ad esempio in termini di: emissioni in atmosfera, rumore, scarichi idrici, traffico indotto, effetti su paesaggio ed aspetti naturalistici).

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006;
- il punto 7. lettera zb) ed il punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- gli artt. 39, 43 e 45 nonché l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

visti i principi di precauzione e prevenzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

vista la l.r. 22/2015;

dato atto che l'impianto in esame è già stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

rilevato che il progetto di modifica in esame non comporta variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto in esame né un suo potenziamento; non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene che il progetto di modifica in esame, non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto in precedenza ad un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alle vigenti disposizioni e norme di piano si ricorda quanto segue:

- l'aggiornamento dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, con riferimento alle previste modifiche;
- di adottare le buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "*Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*";
- prevedere in autocontrollo, una volta in esercizio le modifiche previste, il monitoraggio del rumore e delle polveri ai recettori.

Si ricorda al proponente che è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento regionale di verifica adottato con Decreto Dirigenziale di questo Settore n.17978 del 14/11/2018.



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Al Settore regionale in indirizzo, si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per le modifiche proposte.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.